



**Viabilità**  
Dopo Ferragosto  
il controsodo  
A22 con tante code

a pagina 5



**Spettacoli**  
Musica popolare  
e grandi classici  
La voce di Nada

a pagina 14



**Calcio**  
Trento, che tonfo  
Il Dro vince il derby  
e passa il turno

a pagina 12 Frigo

**OGGI 28°C**  
Quasi sereno  
Vento: N 3 Km/h  
Umidità: 29%

LUN	MAR	MER	GIO
☀	☀	☀	☀
14°/29°	16°/28°	16°/31°	17°/32°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com  
Onomastici: Bernardo, Filiberto

# CORRIERE DEL TRENINO

C

Urbanistica

## SFATATI I TABÙ SI PUÒ CRESCERE

di Luca Malossini

Quando si parla del Piano regolatore, la prima reazione da parte dei cittadini è battere in ritirata. Un esempio? Durante un incontro dedicato al futuro della città, dal pubblico una voce esile ebbe a sentenziare così: il Prg contiene la città dei sogni, quindi è inutile. Nulla di più sbagliato, perché senza il Piano regolatore i luoghi urbani sarebbero anonimi, un'accozzaglia informe di interventi. Sbagliare approccio significherebbe pertanto azzeccare la crescita della città stessa.

Il Comune, con il sindaco Andreatta in testa, sembra aver compreso la posta in palio, perciò ha creato un'équipe ad hoc composta da tecnici dell'amministrazione, esponenti degli Ordini professionali, docenti universitari. Sul *Corriere del Trentino* di ieri abbiamo tracciato un bilancio dei primi mesi di lavoro del gruppo misto. Siamo ancora in una fase preliminare, tuttavia ciò che comincia a delinearci — finalmente verrebbe da dire — è la volontà di mettere in piedi un Piano regolatore che parta dalle potenzialità di Trento, evitando così una pianificazione per tentativi.

Sembra un'ovvietà, ma il recente passato racconta l'esatto opposto. Il metodo di analisi elaborato guarda alla città di oggi senza negarsi un sogno: nel caso in questione si tratta del parziale interrimento della ferrovia. Un'idea che magari rimarrà sulla carta, ma che nell'immediato può comunque fungere da stimolo per l'amministrazione, recuperando un minimo di ambizione e di coraggio nel disegnare la città.

L'équipe guidata dal professore Ricci ha già sfatato alcuni tabù che da anni ingabbiavano il capoluogo. Il primo riguarda la vocazione di Trento. Il nuovo Prg valorizzerà il turismo culturale e sportivo considerato oggi, dati alla mano, un traino economico strategico. Il secondo chiama in causa i vuoti urbani. Non esiste più la bulimia edificatoria, quindi la corsa spasmodica all'occupazione degli spazi. Il vuoto viene reinterpretato come occasione e non ostacolo. Infine, la rivendicazione del ruolo di Trento città capoluogo: il tabù dei tabù. Il Prg si muoverà attorno a un chiaro principio: Trento guida del territorio e le scelte su scala provinciale dovranno adeguarsi alla nuova mission.

Insomma, se il buon giorno si vede dal mattino è lecito attendersi un documento al passo con i tempi, di proposta piuttosto che di difesa. Il destino finale, come sempre, è però nella mani della politica. E qui, qualche ombra si allunga sulla città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HANNO CONDIVISO L'ALLOGGIO CON I RICHIEDENTI ASILO: ECCO LE LORO STORIE

## Quelli che ospitano i profughi «Aiutiamoli a casa nostra»

Sono dodici i ragazzi provenienti dal Senegal, Mali, Nigeria ospitati da famiglie trentine. Pochi numeri ma per grandi esperienze, di lunga durata e di vera integrazione. Mamadou Uno e Due si sono conosciuti in viaggio verso l'Italia dove hanno trovato una casa, una famiglia e un lavoro. E sono diventati come fratelli. Il Cinformi ha riaperto i bandi per l'accoglienza diffusa.

a pagina 2 Damaggio

L'ALTRO FRONTE

**Sistema Sprar,  
accoglie 199 persone  
Età media: 27 anni**

a pagina 2

**Politica** Il leader dem: «Pacher è una risorsa». Toto-governatore, piace Merler. Passamani e Simoni: figura giusta

## Civici, Gilmozzi lancia l'altolà

Il segretario del Pd: «L'offerta di Rossi? Inopportuna. Decidono i partiti, non lui»

**Clima** Toffolon ammonisce: «Ridurre i consumi»



**Mercalli e il Prg  
«Praticare  
la resilienza»**

«La pianificazione deve necessariamente tener conto del cambiamento climatico». Il famoso divulgatore scientifico Luca Mercalli appoggia la direzione intrapresa dall'équipe mista che si sta occupando della revisione del Prg cittadino: «La visione — dice — deve essere a lungo termine». L'architetto Beppo Toffolon invece invita a densificare di più «per ridurre i consumi».

a pagina 7 Giovannini

«Inopportuna». Così Italo Gilmozzi, segretario del Pd boccia l'offerta di un collegio ai civici fatta da Ugo Rossi. Per Gilmozzi a decidere infatti sono «i partiti». Sul toto-governatore Passamani e Simoni approvano il nome di Merler.

a pagina 3 Scarpetta

IL MOVIMENTO

## Ci celebra il Meeting In Trentino 800 iscritti

Trenta volontari e diverse centinaia di partecipanti, compresi il presidente della Provincia Ugo Rossi e padre Francesco Patton. È il contributo del Trentino all'annuale kermesse di Rimini promossa da Comunione e liberazione.

a pagina 7 Voltolini

ROVERETO: APERTA UN'INCHIESTA

## Cede il cric Muore schiacciato dall'automobile

Venerdì sera Lehcen El Khatir, 57 anni, marocchino, stava riparando la macchina della figlia. Aveva alzato l'auto con un cric, che pare sia ceduto all'improvviso facendo crollare il mezzo sull'uomo, schiacciandolo.

a pagina 5 Rossi Tonon

## Corteo flop, meno di cento per Kj2

Striscioni e insulti contro le istituzioni. Il governatore: non la chiamerei manifestazione

di Cecilia Mussi

Meno di cento persone a Trento, una trentina a Cadine. Questo il bilancio delle manifestazioni indette ieri dagli animalisti per protestare contro la Provincia «killer» di Kj2. Ugo Rossi ironizza: «Non la definirei nemmeno una manifestazione». Presenti attivisti di diversi gruppi: Fronte Animalista, Meta, Animalisti Italia Onlus, provenienti da Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Lazio. Pochissimi i locali.

a pagina 6



TENDENZE ESTIVE

## Turismo boom Crescono prezzi e presenze

Estate 2017, ritorno alla montagna. Non è ancora finita, ma i dati, al momento, suggeriscono una stagione da record: aumentano i turisti, stranieri compresi, e i prezzi medi rispetto all'anno scorso.

a pagina 11 Ferro

Tutta la natura  
che avete in mente  
PROFUMI, SAPORI, MUSICA E CULTURA

**natural  
mente**

19 e 20 agosto 2017  
dalle 16.00 alle 23.00

Terzolas  
Piazza della Torraccia

**ICEF:**  
Agevolazioni  
a piene mani!

CGIL  
CAAF  
nordest  
Trentino

caaf@cgil.tn.it - www.cgil.tn.it  
FISSA SUBITO UN APPUNTAMENTO  
NUMERO UNICO PER TUTTO IL TRENINO  
Tel. 0461.040111

# Prg e clima, Mercalli sta con Andreatta

## «La città sia pronta ai cambiamenti»

**Urbanistica, Toffolon avverte: «Più densificazione per dimezzare i consumi»**

**TRENTO** Luca Mercalli non ha dubbi: «La pianificazione cittadina deve necessariamente tener conto del cambiamento climatico». Di fronte alle riflessioni emerse in questi mesi nel gruppo di lavoro che si sta occupando della revisione del Prg cittadino, sintetizzate dal sindaco Alessandro Andreatta (*Corriere del Trentino* di ieri), il noto divulgatore scientifico e climatologo fa capire di condividere la direzione imboccata dall'amministrazione e dall'équipe guidata dal professor Mosè Ricci. «La resilienza urbana — precisa Mercalli — è una pratica ormai entrata nella pianificazione per fare in modo che le città siano pronte ad affrontare i cambiamenti climatici futuri: la visione deve essere lunga». E le soluzioni da valutare, racconta il climatologo, sono molte: dalle alberature urbane per portare un po' di fresco durante le estati sempre più torride fino alla rete delle acque strutturata in modo da affrontare precipitazioni sempre più violente o alla diversa viabilità legata alle nevicate sempre più scarse. Senza contare gli interventi sulle case. «Tutte le nuove abitazioni — prosegue —, per legge o per volontà del committente, vanno verso un maggiore risparmio energetico, fi-

### 2,5

**Mesi**

È il periodo di lavoro dell'équipe

### 12

**Membri**

Compongono l'équipe mista sul Prg



**Architetto** Beppo Toffolon è presidente della sezione trentina di Italia nostra

no ad arrivare alle case attive». Tutte «idee moderne e condivisibili — avverte Mercalli — che speriamo si diffondano sempre di più». Anche se non sarà facile: «Siamo in Italia e quindi il percorso è lungo e lento. Ci sono città illuminate, come Bologna. Ma altre che invece non fanno nulla in questo campo. Ecco: ciò che man-

ca è un piano corale, che permetta di dare risultati visibili». Allarga l'analisi all'intero quadro tratteggiato da Andreatta il presidente di **Italia nostra** Beppo Toffolon. «Finché si persegue la felicità — sorride l'architetto, riprendendo la frase di Mosè Ricci — va tutto bene. Il nodo però è come raggiungerla ed è qui che si gioca

la partita». Negli spunti dell'équipe, Toffolon dice di aver trovato «cose interessanti, anche se non collegate come pensavo». Ad esempio i temi della semplificazione normativa e dei «flussi pianificatori». «Due aspetti — spiega — che stanno insieme in modo problematico. Se in futuro si pensa a piani a cascata, il quadro normativo non si semplificherà e si ripeteranno gli errori del passato». Piuttosto, è la linea dell'architetto, «dobbiamo porci come obiettivo la costruzione di un unico piano che stabilisca gli elementi strutturali della città, che fissi gli elementi portanti, e accanto un set di regole di trasformazione delle parti. Dobbiamo in sostanza lasciare alle regole e non ai piani il compito di gestire la trasformazione».

E sull'obiettivo di potenziare i parcheggi osserva: «Per rendere accessibile la città in primo luogo è necessario concentrare i servizi, non collocarli ovunque e dotare ognuno di essi di un mega-parcheggio. Si devono localizzare dove ci sono le grandi reti di trasporto pubblico». Un aspetto, questo, che Toffolon collega anche ai temi del cambiamento climatico e della densificazione. «I cambiamenti climatici — sottolinea — ci costringono a ri-

### La vicenda

● Il sindaco Alessandro Andreatta ha fatto il bilancio dei primi due mesi e mezzo di lavoro dell'équipe mista che si sta occupando della revisione del Piano regolatore cittadino

● Al centro delle prime riflessioni ci sono temi centrali come la mobilità, la sostenibilità, il turismo culturale, ma anche i cambiamenti climatici

pensare non solo l'architettura, ma anche e soprattutto l'urbanistica. Esiste un collegamento lineare tra la densificazione e il consumo di petrolio: in sostanza, se duplico la densificazione urbana di fatto dimezzo il consumo di petrolio». Di qui l'invito ad Andreatta: «Perché si parla di "un po' di densificazione"? Meglio densificare di più per ridurre il consumo di energia. Senza per questo eliminare i vuoti urbani. Anzi: se densifico non tocco i vuoti, ricordando che ci sono dei vuoti, come quelli a nord di Trento, che non vanno lasciati così». In questo ragionamento l'architetto inserisce la questione dell'interramento della ferrovia, che Toffolon definisce «centrale»: «Si può pensare quello che si vuole sulla Tac — osserva l'architetto — ma sull'interramento della ferrovia non si possono avere dubbi». E il «sì» dell'équipe al concorso di idee? «Personalmente — risponde il presidente di **Italia nostra** — preferisco i concorsi di progettazione, quando alcune scelte sono già state prese, magari anticipando la fase partecipativa». Proprio sulla partecipazione Toffolon solleva qualche perplessità sul ragionamento di Andreatta: «La fase partecipativa doveva essere il punto centrale, invece si è messo il carro davanti ai buoi: se la partecipazione si risolve in qualche intervento a spot, allora non cambia molto rispetto al passato». Infine, un appunto sul metodo: «A questo punto, mi aspetterei almeno una prima bozza di come si vuole organizzare il piano. Mi aspettavo un metodo di lavoro più definito».